

I° Convegno A.B.E. (Assoc. Back school & medicine Europa)

MAL DI SCHIENA:

ITER DIAGNOSTICI, TERAPEUTICI E RIEDUCATIVI

SABATO 14 SETTEMBRE 2002

AUDITORIUM stabilimento DOMPE'
via Campo di Pile - COPPITO (L'Aquila)

iscrizione e partecipazione gratuite

PROGRAMMA:

| | |
|---|---|
| sino alle 9:15: Arrivo partecipanti. | nomenclatura comune e terapia integrata. <i>(Dott. Crescentini Francesco, Dott. Valeri Giovanni: Gruppo di Studio per le patologie cranio-mandibolari – Abruzzo).</i> |
| 9:15: Introduzione. <i>(Di Vincenzo Marcello: segretario ABE)</i> | 13:00: Pausa pranzo. |
| 9:30: Radiologia e mal di schiena: quale esame, quando e perchè. <i>(Dott. Delle Monache Carlo, Chieti)</i> | 15:00: La Back School: storia, obiettivi, contenuti e applicazioni pratiche. <i>(Ft Capria Massimo, Ft Lalla Daniela, Ft Mengascini Daniele, Fisiomedica Mentana – Roma).</i> |
| 10:00: Il moderno approccio ortopedico al mal di schiena. <i>(Dott. Margiotta Sergio, primario rep. ortopedia ospedale Popoli, PE)</i> | 16:00: Gestione di un paziente affetto da mal di schiena: dalla valutazione osteopatica alla riabilitazione fisioterapica alla rieducazione chinesiologica o con Back School. <i>(Marasco Marcello Luca: presid. ABE)</i> |
| 10:30: Coffee break. | 17:30: Discussione |
| 11:00: Occlusodonzia e fisioterapia nelle patologie posturali a genesi cranio- cervico-mandibolari; basi teoriche, | |

I° CONVEGNO ABE: LE RELAZIONI

- di Marcello Luca Marasco -

Il convegno nell'insieme si è rivelato sicuramente più che interessante sul piano scientifico, e questo non è soltanto il parere mio ma anche quanto è emerso in maniera decisa dai commenti dei partecipanti. Una giornata che ha certamente sorpreso anche la dirigenza Dompè, che ci ospitava, e di cui certo non possiamo dire sia alle prime esperienze nell'ospitare eventi scientifici anche importanti. Queste considerazioni sono una conferma della bontà della linea adottata ma, soprattutto, stimolano l'associazione a proseguire decisa su questa strada. Entrando nello specifico sosterrai che il convegno del 14 settembre lascia questo segno: la presa di coscienza **concreta** che nel diagnosticare e curare un mal di schiena **dobbiamo** essere in grado di confrontarci tra professionisti così come un'equipe o uno staff di persone svolge compiti diversi tra loro ma sinergici verso un obiettivo. L'espressione che va a sintetizzare questo concetto è: *"il mal di schiena è un disturbo multifattoriale che necessita di un approccio multidisciplinare"*. Nessuna specializzazione medica o non medica può pensare di poter gestire in toto questo tipo di problema e **deve** legarsi ad altre figure professionali se tiene a cuore la salute del proprio paziente. Dal discorso generico passiamo allo specifico occupandoci dei contenuti delle singole relazioni.

I RELATORI



Dott. Carlo Delle Monache



Dott. Francesco Crescentini



Dott. Giovanni Valeri



D.O. Marcello Luca Marasco



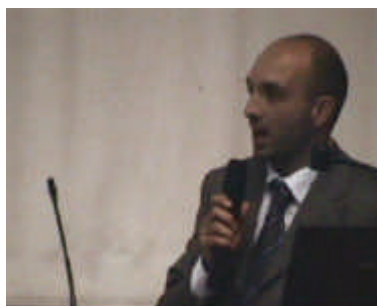
Dott. Sergio Margiotta



Fisioterapista Massimo Capria



Fisioterapista Daniela Lilla



Fisioterapista Daniele Mengascini

Radiologia e mal di schiena: quale esame, quando e perchè.

(Dott. Delle Monache Carlo, già primario rep. Radiologia ospedale di Ortona, Chieti)

Grande esperienza ha mostrato il Dott. Delle Monache nell'esposizione della sua relazione. Proiezione doppia, molte diapositive di reperti radiologici con un excursus sulle patologie responsabili di rachialgia con commento sempre semplice, succinto ma esente da inutili appesantimenti che allontanano dalla concretezza. Altro pregio della relazione è stato la capacità di raggiungere persone con formazione professionale completamente diversa tra la loro facendolo con un'uniformità del linguaggio, obiettivo non facile da centrare.

Il moderno approccio ortopedico al mal di schiena.

(Dott. Margiotta Sergio, primario rep. ortopedia ospedale Popoli, Pescara)

La predisposizione al confronto, lo spirito umile e l'apertura mentale del relatore erano una garanzia a priori. Esposizione molto apprezzata soprattutto per le capacità di autocritica verso certi approcci passati dell'ortopedia (purtroppo non sempre passati) che mettevano il bisturi come terapia elettiva (per non dire unica) nelle ernie discali. Alla stessa stregua la demonizzazione dell'intervento chirurgico di erniotomia che serpeggia tra pazienti e riabilitatori ai giorni nostri è stata esorcizzata indicando delle vere e proprie linee guida per l'indirizzare con maggiori certezze il paziente alla valutazione per la chirurgia. Come sempre in medicina un qualcosa non è giusto o sbagliato bensì è giusto o sbagliato il modo in cui quel qualcosa si applica. Altra nota importante della relazione è stata lo stimolare la scientificità delle azioni che si compiono in medicina attraverso la quasi certezza che danno i numeri.

Occlusodonzia e fisioterapia nelle patologie posturali a genesi cranio-cervico- mandibolari; basi teoriche, nomenclatura comune e terapia integrata.

(Dott. Crescentini Francesco, occlusodonzista, Dott. Valeri Giovanni, ortodonzista: Guppo di Studio per le patologie cranio-mandibolari – Abruzzo).

Relazione molto ampia suddivisa in due parti: la prima tenuta dal Dott. Crescentini ha avuto come soggetto la gnatografia mentre la seconda, tenuta dal Dott. Valeri, ha presentato una serie di casi clinici con una primarietà nella malocclusione. Brillante l'esposizione del Dott. Crescentini che, dopo un'introduzione dedicata alla storia della gnatografia, ha illustrato i principi le potenzialità di questo metodo diagnostico e di indirizzo terapeutico. Potenzialità che, riassumo ora in maniera brutale, permettono di stabilire se effettivamente ci sia una primarietà nell'occlusione nei disturbi posturali. Sono stati inoltre illustrati quei segni che fanno da "spia" per l'indicazione alla valutazione elettrognatografica, questa parte è stata molto apprezzata dai fisioterapisti che combattono quotidianamente contro quei segni. La relazione venuta a ruota è stata quella del Dott. Valeri che, sostanzialmente, ha mostrato in pratica i concetti già espressi dal Dott. Crescentini. Casi clinici ben dettagliati di diversa natura relazionati a quanto appena espresso in chiave teorica con una presentazione semplice ma precisa degli iter diagnostici e riabilitativi.

La Back School: storia, obiettivi, contenuti e applicazioni pratiche.

(Fisioterapisti Capria Massimo, Lilla Daniela, Mengascini Daniele: Centro di fisioterapia Fisiomedica Mentana – Roma).

Relazione divisa in tre momenti da tre diversi relatori, tutti fisioterapisti. Inizialmente ha preso la parola Daniela Lilla che ha ripercorso la storia della Back School sino ai giorni nostri, interessante la differenziazione tra i principi delle scuole di diverse nazioni. In seconda battuta ha preso il microfono Massimo Capria, il quale ha mostrato quali debbano essere gli obiettivi di una Back School e come concretamente raggiungerli. Infine Daniele Mengascini ha presentato uno studio molto interessante sulla Back School di Mentana in provincia di Roma. Lo studio presentato ha il pregio dell'alto numero di soggetti valutati e ha mostrato dati molto positivi per la Back School quando somministrata secondo determinati criteri.

Gestione di un paziente affetto da mal di schiena: dalla valutazione osteopatica alla riabilitazione fisioterapica alla rieducazione chinesiologica o con Back School.

(Marasco Marcello Luca: presidente ABE)

Il mio compito in questo convegno era di tenere una relazione che tirasse le somme di quanto detto nella giornata. Sostanzialmente dovevo tentare di dare una sorta di linea guida per la gestione di un paziente con mal di schiena. Ho cercato di creare una sorta di scaletta per la tappa diagnostica (quando la valutazione ortopedica, quando quella ortodontica, perchè quella osteopatica, ecc). Altrettanto ho fatto sulle tappe riabilitative e rieducative (che a mio parere sono due cose assolutamente diverse tra loro, e le differenze mi sono ben preoccupato di sottolinearle). Sottolineando queste differenze si vanno inoltre ad evitare inutili conflitti di professione: mi riferisco all'annosa questione tra fisioterapisti e chinesiologi (ex ISEF) che non ci aiutano certo a progredire. Ho ricevuto apprezzamenti per la relazione e la cosa mi ha fatto ovviamente piacere.